

ASSOCIAZIONE

Ecco tutti i giorni, eccettuato  
del mercoledì.

Associazione per l'Italia Lire 32  
all'anno, sonestre e tempestive in  
proporzioni; per gli Stati esteri  
da aggiungersi lo spese postali.

Un numero separato cent. 10,  
arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via  
Savorgiana, casa Tellini N. 14.

## INSEZIONI

Inserzioni nella terza pagina  
cent. 25 per linea, Annunzi in qua-  
ta pagina 15 cent. per ogni linea.  
Lettere non affrancate non si  
ricevono, né si restituiscono ma-  
noscritte.

Il giornale si vende dal libraio  
A. Nicola, all'edicola in Piazza  
V. E., e dal libraio Giuseppe Fran-  
cesconi in Piazza Garibaldi.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 1 maggio contiene:  
1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.  
2. R. decreto 17 febbraio, che approva la Convenzione tra il ministero della pubblica istruzione e le amministrazioni provinciali e comunali di Catania per l'impianto ed il mantenimento di un Osservatorio astronomico e meteorologico sul monte Etna.

3. Id. 27 marzo, che determina le categorie fra le quali si potranno scegliere gli ufficiali del genio navale.

4. Id. 18 aprile, che approva il regol. per la applicazione della tassa comunale sul bestiame nei comuni della provincia di Arezzo.

5. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della guerra e in quello dipendente dal ministero della pubblica istruzione.

6. Disposizioni nel personale dell'amministrazione delle imposte dirette e del catasto e in quello dell'amministrazione dei telegrafi.

L'ESERCIZIO FERROVIARIO  
E LE NUOVE STRADE FERRATE

Leggiamo in una corrispondenza da Roma, 30 aprile, del Monitor delle strade ferrate:

Non vi garantisco oggi ancora che sia già proprio irrevocabilmente deliberato dal Gabinetto Cairoli l'esercizio governativo delle strade ferrate dell'Alta Italia, perchè quando la politica, un po' per la natura stessa del regime, e moltissimo per la presente nostra situazione parlamentare, cacciata dalla porta, scavalca la finestra ed entra a costituire uno dei principali fattori di una quistione eminentemente ed anzi esclusivamente economico-tecnica, da un momento all'altro le risoluzioni possono mutare.

Ma sin d'oggi sono, invece, in grado di garantirvi che le probabilità dell'esercizio governativo stanno a quelle dell'esercizio privato come mille a uno, ed è nel Consiglio dei Ministri fissato per questa sera che, ho assai ragione di credere, verrà presa l'ultima e definitiva decisione e si correrà il rischio della sorte parlamentare, lanciando il dado: *alca jacta est!* E quel solo uno di probabilità testé accennatovi che, in vista di salvare ad ogni costo il *principio*, e in virtù delle continue elaborazioni alchimistiche di Montecitorio, potrebbe per avventura moltiplicarsi come i pani ed i pesci della leggenda evangelica, si riferisce alla proroga per un anno, *mutatis mutandis*, del contratto di esercizio colla Società della Sudbahn.

Di maniera che, riepilogando: o lasciare so-  
stanzialmente le cose come stanno sino al 1879; e assaggiare il frutto proibito, anche a rischio di perdere il paradiso del potere! Questo è l'aut  
ant dell'on. Ministro dei lavori pubblici, giusta le mie informazioni. Il concetto d'una nuova Società d'esercizio per un si breve periodo di tempo venne assolutamente abbandonato come il peggior degli espedienti.

Provveduto così al provvisorio che non ammette dilazioni, si affiderà la cura del definitivo a quel celebre dottore, tanto meritamente in voga negli Stati liberi, conosciuto sotto il nome di *Inquisita*, intorno alle cui modalità nulla è stabilito ancora.

In pari tempo, ed in eguale misura del problema dell'esercizio, l'on. Baccarini si occupa e si preoccupa del problema delle costruzioni, e il disegno si può già dire bell'e fatto se non compiuto. Le nuove strade ferrate saranno classificate per categorie, in ordine non già alla loro importanza assoluta di lunghezza e di costo, bensì in ordine al loro interesse o generale della Nazione, o particolare d'una regione, d'una Provincia, d'un circondario, ponendo proporzionalmente a contributo le cause dello Stato, le quali verranno fornite, a questo fine, d'un fondo speciale. Saranno, poco su poco giù, le costruzioni proposte dal Gabinetto Depretis, classificate con criteri diversi, di esecuzione più sicura nel tempo e nei modi: una edizione riveduta e corretta, ma forse diminuita.

Ad onta, che tutti i giornali ci offrissero materia per continuare, intendevamo di averla fatta finita ieri coi commenti alla elezione di San Daniele-Codroipo; bastandoci di aver fatto conoscere, colle opinioni della stampa dei diversi partiti, agli elettori quanto il loro Collegio aveva guadagnato in reputazione mercè il loro voto e merce la reputazione del loro nuovo Deputato. Ma pure siamo costretti d'insistere per l'ultima volta, onde non privare quegli elettori di alcune considerazioni che vengono da varie fonti.

E prima di tutto ecco che cosa il *Pungolo* ha da Roma:

« L'odierno articolo del *Diritto*, *l'Udine*, come vedrete, accoglie con molta filosofia la elezione dell'on. Giacomelli a S. Daniele-Codroipo, ha fatto credere a taluno che quella elezione fosse un primo effetto della famosa conciliazione-concubio Sella-Cairolì. Nulla di più erroneo. Posso garantirvi positivamente, che al Ministero dell'interno, per telegrammi veouti alla vigilia della prima votazione, si teneva per sicura la riuscita del Solimbergo, e si ignorava affatto la candidatura del Giacomelli; e debbo aggiungere che, quando il sotto-prefetto (?) in seguito alla prima votazione mandò notizie contraddittorie a quelle sue prime che annunziavano probabile la perdita del Collegio — a palazzo Braschi non si prese punto la cosa coi principi stoici di Epiteto.

« La filosofia della rassegnazione è nata dopo, nelle teoriche nubi del *Diritto* — ed era tanto più opportuna in quanto non rimaneva altra consolazione.

« Ritenete per certo che l'elezione di S. Daniele ha seriamente sgomentato il Ministero.

Vogliamo citare un'altra volta anche il *Rinnovamento*, il quale dalle elezioni avvenute nel Veneto dopo il 1876, e da quella di San Daniele argomenta un'altra sperata vittoria per Rovigo. E noi l'auguriamo, conoscendo che hanno in paese quell'egregio uomo e soldato della patria, che è il Tenau.

Nota il *Rinnovamento* come la Destra nel Veneto contò sette battaglie e sette vittorie; chi pensa che nelle elezioni del 1876 Francesco Verzegnassi, notissimo radicale, non ebbe competitori — deve pur sentirsi costretto ad indagare cause più gravi delle personali, per cui il candidato unico della Sinistra non sia ora riuscito.

Questo è l'esame da fare.

« Dopo le elezioni del 1876, noi abbiamo perduto nel Veneto parecchi collegi — Conegliano, Castelfranco, Vicenza, Bassano — ed ora San Daniele.

« Questa è già la quinta sconfitta — e perché nasconderlo? — la sconfitta più grave del nostro partito.

« Ora in questi due anni governò appunto la Sinistra, e se fosse vero che il governo abbia qualche influenza sulle elezioni, tanto meno si spiegherebbe una tal serie di disastri.

« Si può ammettere che in questi collegi i candidati moderati avessero qualche ragione speciale per riuscire — si può ammettere che a San Daniele l'onorevole Giacomelli avesse aderenze, relazioni, interessi molti; ma non si spiega con ciò che in cinque collegi, in due soli anni, e in un collegio sicuro e saldo come quello di S. Daniele, la Sinistra abbia perduto.

« Proclamiamo adunque questa vera causa della crescente debolezza della Sinistra.

« La Sinistra ha governato due anni ed ha mancato a tutte le sue promesse.

« La Sinistra aveva garantito di abolire il Macinato ed ha invece accresciuto la tassa sugli zuccheri;

« La Sinistra aveva promesso di allargare il suffragio e finora non lo ha allargato;

« La Sinistra aveva giurato il discentramento, la riforma tributaria, l'abolizione del corso forzoso e furono vane pane parole;

« La Sinistra vantava la più scrupolosa moralità e si ebbero ministri che lasciarono desiderare. (Bene, benissimo).

E qui deponiamo la penna, paghi di avere offerto agli elettori di San Daniele un cumulo di opinioni della stampa dei diversi partiti, che dà la giusta importanza al loro voto e che li anima a persistere...

Noi li ringraziamo poi anche a nome di tutto il Friuli di avere questa volta agito da sé stessi, senza lasciarsi influenzare da nessuno e di avere fatto una scelta, che mentre torna a loro onore, gioverà a tutto il paese.

Per dimostrare poi vienepiù la nostra gratitudine al foglio padovano soggiungiamo, che siamo dello stesso suo parere laddove dice, in altro luogo, parlando del Nicotera, che « lo fa vergognare per il nostro paese, nel quale fu possibile che un uomo simile diventasse ministro dell'interno e rimanesse per quasi due anni ». Anche in questo dichiariamo di essere della sua opinione.

« Noi, che siamo chiamati dal *Presente* ad esporre la nostra opinione su tale argomento, noi che appunto conosciamo ogni particolare delle recenti vicende di questo Collegio, (?) sappiamo che la candidatura di questo nostro amico non fu decisa, appunto perché conoscendosi le forze di cui poteva disporre il partito Giacomelli, si voleva un nome che non potesse essere combatuto colle solite armi dell'esagerazione.

Nessuno può sapere se un candidato più noto, più colorito, il quale avesse un passato senza dubbio e da lungo tempo patriottico, avrebbe potuto attrarre quei dodici voti che bastavano a mutare l'elezione.

« Forse questo candidato che godeva simpatie vivissime in collegio, (?) sarebbe riuscito ad animare viemaggiormente la lotta ed a spostare qualche voto — ma noi però non ammettiamo affatto che alcuni i quali avrebbero votato per questo

candidato siansi astenuti o abbiano votato per l'avversario. (bene.)

« Non solo tutto il partito di Sinistra del collegio di San Daniele-Codroipo fece il suo dovere, votando per la candidata Solimbergo, ma tutti coloro che avrebbero visto volentieri l'altra candidatura si adoperarono attivissimamente per far riuscire il candidato del partito. (vero.)

« Ben è vero che alcuni elettori i quali avevano già votato per Villa e per Verzegnassi, questa volta votarono per Giacomelli — ma non crediamo tanto che un altro candidato sarebbe riuscito a stornare questi voti. (molto bene.)

« Forse ne avrebbe trascinati alcuni incerti, e sarebbe bastato alla vittoria — ma questo è dubbio — mentre invece la elezione di S. Daniele ha dato risultati che il partito progressista dovrebbe meditare, senza occuparsi della maggiore probabilità di riuscita di una o dell'altra persona.

« Chi sa che la Democrazia Veneta aveva da 12 anni il suo Collegio più saldo in S. Daniele; chi pensa che nelle elezioni del 1876 Francesco Verzegnassi, notissimo radicale, non ebbe competitori — deve pur sentirsi costretto ad indagare cause più gravi delle personali, per cui il candidato unico della Sinistra non sia ora riuscito.

Questo è l'esame da fare.

« Dopo le elezioni del 1876, noi abbiamo perduto nel Veneto parecchi collegi — Conegliano, Castelfranco, Vicenza, Bassano — ed ora San Daniele.

« Questa è già la quinta sconfitta — e perché nasconderlo? — la sconfitta più grave del nostro partito.

« Ora in questi due anni governò appunto la Sinistra, e se fosse vero che il governo abbia qualche influenza sulle elezioni, tanto meno si spiegherebbe una tal serie di disastri.

« Si può ammettere che in questi collegi i candidati moderati avessero qualche ragione speciale per riuscire — si può ammettere che a San Daniele l'onorevole Giacomelli avesse aderenze, relazioni, interessi molti; ma non si spiega con ciò che in cinque collegi, in due soli anni, e in un collegio sicuro e saldo come quello di S. Daniele, la Sinistra abbia perduto.

« Proclamiamo adunque questa vera causa della crescente debolezza della Sinistra.

« La Sinistra ha governato due anni ed ha mancato a tutte le sue promesse.

« La Sinistra aveva garantito di abolire il Macinato ed ha invece accresciuto la tassa sugli zuccheri;

« La Sinistra aveva promesso di allargare il suffragio e finora non lo ha allargato;

« La Sinistra aveva giurato il discentramento, la riforma tributaria, l'abolizione del corso forzoso e furono vane pane parole;

« La Sinistra vantava la più scrupolosa moralità e si ebbero ministri che lasciarono desiderare. (Bene, benissimo).

E qui deponiamo la penna, paghi di avere offerto agli elettori di San Daniele un cumulo di opinioni della stampa dei diversi partiti, che dà la giusta importanza al loro voto e che li anima a persistere...

Noi li ringraziamo poi anche a nome di tutto il Friuli di avere questa volta agito da sé stessi, senza lasciarsi influenzare da nessuno e di avere fatto una scelta, che mentre torna a loro onore, gioverà a tutto il paese.

Per dimostrare poi vienepiù la nostra gratitudine al foglio padovano soggiungiamo, che siamo dello stesso suo parere laddove dice, in altro luogo, parlando del Nicotera, che « lo fa vergognare per il nostro paese, nel quale fu possibile che un uomo simile diventasse ministro dell'interno e rimanesse per quasi due anni ». Anche in questo dichiariamo di essere della sua opinione.

**Roma.** La proposta dello scrutinio di lista eccita grandi ripugnenze in seno al ministero: nulla fu deliberato a questo proposito. E' insattata la notizia di un progetto d'abolizione della tassa sul macinato. L'on. Sennit-Doda non ammette che la possibilità d'una riduzione graduale. Zanardelli confida di poter presentare nella prossima settimana il progetto per la riforma elettorale; ma è molto difficile che la Camera lo discuta. (Pung.)

Si dice che i discorsi pronunciati sulle provincie irredente in seno al Congresso repubblicano ed alla dimostrazione a porta San Pancrazio abbiano provocato serii reclami da parte degli ambasciatori d'Austria-Ungheria e di Francia. (Gazz. d'It.)

— Il corrispondente romano del *Corriere della Sera* telegrafa in data del 2: Avete veduto dal resoconto parlamentare come i miei timori manifestati l'altro giorno sulla scarsità dei deputati fossero pur troppo fondati. I deputati presenti nell'aula alla seduta della Camera di ieri superavano di poco il centinaio. Ne sono arrivati altri, ma non toccano ancora i 150; per la qual cosa anche oggi la seduta verà tolta per mancanza di numero.

Ha prodotto molta sorpresa, che, contrariamente alla generale aspettativa, il Governo non abbia ieri presentato, neppur per semplice formalità, nessuno degli annunciati progetti. Dicono oggi che non ne verrà presentato alcuno sino al giorno 10. Se ne deduce che nulla è stato finora stabilito, specialmente quanto alla riforma delle leggi tributarie. Sono considerate come premature le voci corse sulla diminuzione e anche sull'abolizione della tassa del macinato, e sulla diminuzione della tariffa del sale.

Il Congresso repubblicano, dopo molti e vivaci contrasti, approvò ieri sera un ordine del giorno, il quale stabilisce la costituzione d'un Comitato repubblicano nazionale, eletto dalle Associazioni nazionali, comprese quelle delle terre italiane irredente. Il Comitato sceglierà tre membri cui verrà affidata la direzione centrale dell'Associazione. Essi risiederanno in Roma: Tanto il Comitato quanto i componenti la direzione centrale saranno rinnovabili annualmente. Il Comitato poi stabilirà l'epoca alla quale deve aver luogo il secondo Congresso. Fino alla costituzione del Comitato stesso, funzionerà una Commissione di cinque membri residenti in Roma.

Il Congresso si scioglierà oggi. Esso non è riuscito a destare nessun interesse, né a scuotere l'indifferenza del pubblico.

— La Lombardia ha da Roma: Nemmeno le esplicite dichiarazioni contenute nella ultima encyclica di Leone XIII hanno convinto coloro i quali ritenevano che il novello pontefice fosse propenso a mantenere in rapporti assolutamente non ostili coll'Autorità civile, che essi avevano preso un grande abbaglio, e che il Papa attuale sarà né più né meno che un vero successore del defunto Pio IX. Essi cantarono vittoria, per un fatto che, da me appurato è completamente inesatto, quello cioè che dalla fronte della caserma e sulla via di porta Angelica era stata tolta l'arma nella quale si leggeva la scritta *Gendarmi pontificii*, ritenendo che ciò fosse stato in seguito di un ordine espresso di Leone XIII. Invece a me consta, che l'insegna fu tolta perché conteneva ancora l'emblema del defunto pontefice; e che verrà messa nuovamente al posto colla medesima indicazione, ma coll'arma dell'attuale Papa. Di questa circostanza sono in grado di garantirvi la completa esattezza.

**Austria.** Scrivono da Pola: Sebbene noi, durante i due anni passati di fronte alla questione orientale osservammo una grande riserva, condannati ad un'oscurismo volontario, nulla meno gl'armamenti sia nell'esercito che nella marina seguirono con rapidità febbre. Tre giorni or sono furono inviate 520 cassette di polvere, molti cannoni Krupp ed altro materiale da guerra destinato per la Dalmazia. Oggi stesso, 30 corrente, vennero inviate col mezzo del trabaccolo «Carletto» (70 tonnellate) più di mille shrapnels e granate dirette per i fortificazioni di Punta d'Ostro, nelle vicinanze di Cattaro. Questi trasporti eseguiti colla massima secretezza effettuansi giornalmente. I fortificazioni di Punta d'Ostro, «Tegetthoff», «Bourguignonne» in una parola i tredici fortificazioni che difendono il nostro porto trovansi armati a tutto punto e muniti di ridotti e cannoni Armstrong a bizzette. Le mine sottomarine sono d'uno stato incensurabile. Personale del ramo tecnico di marina dicevami giorni or sono che entro 48 ore il nostro porto di guerra può farsi inaccessibile ad ogni armata navale. Questa notizia, il di cui grado di credibilità è messo d'alcuni in dubbio, io la vendo tal quale l'ho comperata.

Compagnie ne hanno organizzati per i pellegrinaggi di Lourdes, Paray-le-Monial, Sant'Anna d'Auray ed altri.

**Russia.** Telegrafano al *Petit Marseillais*: Informazioni degne di fede assicurano che in seguito alla formazione a Mosca d'un comitato per una sottoscrizione nazionale destinata all'acquisto di navigli corsari, quattro piroscali americani furon comperati e che il genio russo li prese in consegna in porti italiani. Questi leghi sono: *Sinwo*, 1800 tonnellate, capitano Gibson; *Hakot*, 1800 tonnellate, capitano Little town; *Charleston*, 1600 tonnellate, capitano Gardner; *Freedom*, 1600 tonnellate, Capitano Blount. Questi piroscali partirono per l'Oriente il 29 aprile. Un ufficiale russo è in missione a Genova per altri acquisti.

**Inghilterra.** A Chatam è in costruzione un bastimento di nuovo tipo, detto *Ariete torpedine corazzata*. Esso sarà sprovvisto di cannoni, ma potrà lanciar torpedini tanto dai lati che dal centro dello scafo. Il bastimento, che è lungo circa 80 metri, e pesa in totale 2500 tonnellate, sarà mosso da due eliche gemelle, e dovrà avere la celerità di 27 nodi all'ora.

**Turchia.** Il *Times* ha da Costantinopoli: Il partito religioso fra i musulmani, ritenendo che la neutralità della Turchia sia dannosa alla causa dell'islamismo, ha inviato una comunicazione allo Sherif della Mecca e ai Mufti di Tunisi e del Marocco, nella quale domanda se, visto che l'islamismo è minacciato, un'attitudine di neutralità sarebbe la migliore nel caso che scoppiasse la guerra fra l'Inghilterra e la Russia; o se in quel caso fosse dovere dei musulmani di fare alleanza con l'Inghilterra. Lo Sherif ha risposto che in caso di guerra fra le due potenze, egli sottoporrà la questione al Consiglio. I Mufti del Marocco e di Tunisi hanno risposto che i turchi debbono abbandonare la neutralità.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**Del deputato del Friuli** alla prima seduta della Camera, secondo la *Gazzetta Ufficiale*, mancavano senza permesso, i signori Fabris, Orsetti, Papadopoli, Pontoni e Simoni. La seconda seduta dovette sciogliersi per mancanza di numero, appena aperta.

**Consorzio Rojale.** Nella seduta dell'altro ieri venne discusso ed approvato il nuovo Statuto; vennero nominati altri due Presidenti nelle persone dell'avv. Paolo Billia, rappresentante del Comune di Udine, e dell'ing. Silvio Tami, vennero affidate provisoriamente all'ing. Brolli le mansioni di segretario per il disbrigo degli affari in corso; e si presero alcune disposizioni riguardo ai nuovi lavori da farsi nella presa d'acqua dal Torre.

### Banca di Udine

*Situazione al 30 aprile 1878.*

Animont di 10470 azioni al 100 L. 1,047,000.— Versamenti effettuati a saldo cinque decimi . . . . . 523,500.—

Saldo Azioni L. 523,500.—

### ATTIVO

Azionisti per saldo azioni . . . . . L. 523,500.—

Cassa esistente . . . . . 62,219,29

Portafoglio . . . . . 1,723,763,03

Anticipazioni contro deposito di valori e merci . . . . . 184,401,50

Effetti all'incasso . . . . . 9,484,46

Effetti in sofferenza . . . . . —

Valori pubblici . . . . . 71,157,44

Esercizio Cambio valute . . . . . 60,000.—

Conti correnti fruttiferi . . . . . 433,011,90

detti garantiti da deposito . . . . . 298,837,16

Depositi a cauzione de' funzionari . . . . . 67,500.—

detti a cauzione anticipazioni . . . . . 570,333,25

detti liberi . . . . . 349,580.—

Mobili e spese di primo impianto . . . . . 11,693,86

Spese d'ordinaria amministraz. . . . . 8,066,43

L. 4,373,548,32

### PASSIVO

Capitale . . . . . L. 1,047,000.—

Depositanti in Conto corrente . . . . . 2,041,378,73

detti a risparmio . . . . . 100,838,94

Creditori diversi . . . . . 112,327.—

Depositi a cauzione . . . . . 637,333,25

detti liberi . . . . . 349,580.—

Azionisti per residuo int. e div. . . . . 3,637,92

Fondo riserva . . . . . 28,887,75

Utile lordo del corrente esercizio . . . . . 52,064,73

L. 4,373,548,32

Udine, 31 aprile 1878

Il Presidente  
C. KECHLER

Il Direttore  
A. PETRACCHI

**Il prof. Giuseppe Occioni-Bonaffons**, avendo mandato alle LL. MM. due copie della sua *Commemorazione di Vittorio Emanuele II*, letta all'Accademia di Udine la sera del 15 gen. p. p., ebbe in ricambio due gentili, nelle quali il marchese di Villamarina, a nome di S. M. la Regina, e il comm. Visone, a nome di S. M. il Re, esprimono i sensi del sovrano aggradimento per tale tributo di reverenza e di affetto alla venerata memoria del Re Vittorio.

**Personale giudiziario.** Fra le disposizioni fatte nel personale giudiziario con decreti 10 marzo p. p. e pubblicate nella *Gazz. Ufficiale* del 2 maggio corr. notiamo la seguente:

Marcarelli Pasquale, aggiunto giudiziario in apposita, richiamato in servizio dal 1 marzo e destinato all'ufficio del Pubblico Ministero presso il Tribunale di Udine.

**Il nostro concittadino avv. Antonio Tami**, segretario della Procura generale di Aquila, applicato al ministero di grazia e giustizia, fu con Decreto 10 marzo p. s. pubblicato nella *Gazz. Ufficiale* del 2 corrente, nominato Procuratore del Re presso il Tribunale di Asti.

**Casino Udinese.** Nella seduta di ieri venne data lettura della Relazione dei revisori dei conti, dalla quale risulta che il bilancio dell'anno passato si chiuse in modo abbastanza soddisfacente, avendosi potuto far fronte colle entrate ordinarie al pagamento di qualche passività ed all'acquisto di mobili. Venne quindi approvato il consuntivo 1877.

Il Presidente fa quindi alcune comunicazioni ai soci circa ai locali dove ha sede il Casino; il sig. Tellini non è disposto a rinnovare l'affitanza che scade ai 31 dicembre, anno corrente, se non a patto che si cessi dal tenere delle feste da ballo; queste sono indispensabili a mantenere in vita la Società; si è quindi dovuto pensare alla possibilità di trovare altrove una sede conveniente. Si hanno fatto alcune pratiche col proprietario del Palazzo Antonini, le quali lasciano sperare di arrivare ad un buon risultato; ma per ridurre le sale di quel Palazzo ad uso del Casino bisognerà farvi delle spese; anche limitandosi al puro necessario, non si potrà sostenerle colle entrate ordinarie. La maggior difficoltà proviene dai soci, i quali sono in arretrato delle loro mensilità: è dispiacevole che ci sieno molti soci, così restii a soddisfare i loro impegni verso la Società; si può sicuramente procedere contro di loro per mezzo dei tribunali; ma è una strada lunga, dispendiosa e che non conduce allo scopo; la Presidenza farà nuovi uffici presso di essi per indurli a mettersi in regola; farà fare pure un preventivo di spesa per i lavori occorrenti nel Palazzo Antonini, e convocherà la Società ad una seduta straordinaria nel prossimo messo d'agosto per discutere sul da farsi.

Nella seduta di ier sera del Casino sociale, apparve la necessità di mutare alloggio e la possibilità di trovarne un altro; ma perchè vi sia la possibilità di esistere c'è un'altra necessità, ed è quella che i soci paghino e non si facciano tirare per l'abito. Certamente la Direzione farà di tutto, perchè tutti soddisfacciano ai loro impegni. Ma nemmeno questo salverebbe la Società, che pure ha tante ragioni di esistere ed è anzi un vero bisogno della vita sociale egli.

Da per tutto si riconosce la necessità d'avere un luogo di convegno per la lettura dei giornali e delle riviste, soprattutto di queste, il cui uso è oggi indispensabile a chi voglia essere anche mediocremente colto e tener luogo al progresso degli studii delle diverse Nazioni nelle diverse lingue; per la conversazione, per luogo di ritrovo, per convegni e trattenimenti geniali, per la musica, le danze, le letture piacevoli, per offrire un luogo da passare l'ora e da stringere delle conoscenze cogli ospiti, che o per molto, o per poco tempo si trovano tra noi:

Noi vorremmo, che alla istituzione, la quale sarà rimpianta quando avrà cessato di esistere, ma forse non risorgerà più una volta che sia caduta, s'infondesse piuttosto una vita nuova, sull'uso di altre città, che la fecero centro di letture attraien per le colte persone, o quello che chiamano un circolo filologico per apprendere insieme le lingue moderne, o convegno per la discussione sulle cose del giorno, o trattenimento artistico periodico con amena conversazione dei due sessi, o piuttosto tutte queste cose in una volta. Ciò, non soltanto per i vantaggi sociali che vengono evidentemente dal servire a tutti questi scopi, ma anche per togliere a noi Friulani, ai quali attribuiscono tante altre ottime qualità, quella reputazione che ci hanno fatta, a torto, od a ragione, di animali poco socievoli.

Ma per ottenere tutto questo bisogna cominciare dall'essere in molti a comprendere tutti questi scopi, dall'associarsi in molti e dal pagare quel contributo che non è poi una grande cosa. Facendolo in molti, si potrebbero ottenere tutti gli scopi che abbiamo detto; i quali, a chi ben pensi, dovranno parere non piccola cosa.

Intanto siamo davanti, e lo diciamo francamente al pubblico colto dei due sessi ad una questione d'esistenza.

**Programma** dei pezzi musicali che saranno eseguiti domani, 5, in giardino Ricasoli dalla Banda del 72° Regg. dalle 5 1/4 alle 7 p.

1. Marcia Brizzi
2. Duetto e Finale 2° « Ione » Petrella
3. Valtzer « Segreti del cuore » Adami
4. Gran Finale 1° « Gemma di Verga » Donizetti
5. Sinfonia « Pardon de Ploermel » Meyerbeer

**Lettera di emigrati nella Repubblica Argentina.** Cominciamo a pubblicare una delle promesse lettere di emigrati in quella Repubblica. Le pubblichiamo tal quali, omittendo soltanto i nomi, non essendo ben certi, che coloro che le scrissero ne desiderassero la pubblicità. Notiamo anzi, che ci fanno osservare, che quella pubblicata in un comunicato nel n. 104 del *Giornale di Udine* sottoscritta Miani è alterata nella forma e nella sostanza, non contenendo nessun invito ad emigrare in America, ma soltanto un « arrivederci quando il cielo vorrà ».

Quella che stampiamo oggi è diretta ad un parrocchiale, il quale chiedeva di essere informato delle condizioni reali in cui si trovavano gli emigranti.

Questa prima lettera è datata dalla Colonia Candelaria 27 febbraio; il timbro esterno è *Rosario 15 marzo*, ed è giunta ad Udine il 21 aprile.

Ecco intanto questa lettera:

Reverendissimo sig. Parroco,

Di somma consolazione fu per me il ricevere lo scritto che sua degnazione rivolse al mio indirizzo, e molto più le preghiere che ella inalza al Signore ed alla sua santa Madre perché mi conservino sano e di più a loro fedele destarono il mio cuore a sentimenti di interni e grandissimi ringraziamenti ad una persona di tanto merito.....

Giacchè sig. Parroco desidera notizie dell'America per dirigere a tanti che tengono volontà di venirvi; ora mi accingo dargliele alla meglio che posso.

Il governo di questa Repubblica è vero che in assoluta proprietà una concessione di terreno fertilissimo: di più dà a ogni famiglia vitto per un anno, e ancora 200 scudi che si provvedano di bovi ed attrezzi rurali.

Ma rev. sig. Parroco li manda in quelle situazioni che non è decenza che un padre porti i suoi figli, se li tiene cari a lui. Bisogna notare che li manda a morire nelle mani dei selvaggi in mezzo alle Indie, dove avranno ad incontrarsi spesse volte con bande anche di 1000 Indi i quali tendono solo che di portar via e donne e ragazzi.

Il Governo fa queste antecipazioni per animare la gente ad andarvi e così risparmiare tante spese che sostiene riguardo alla milizia che deve tenere su quei posti per guarentire lo Stato dalle invasioni degli Indi. Le voglio raccontare un fatto successo pochi giorni prima che io arrivassi in questi paesi.

Una povera famiglia francese era stabilita a vivere nei terreni del Governo sulla Guardia alla Schina (così detta). Un giorno il tempo pareva vollesse piovere, il padrone di casa stava sulla soglia mirando il tempo, vide da lungi che venivano avanti due uomini, s'accorse che erano Indi, entra in casa, dà mano al fucile e si prepara alla difesa. Vicini che furono gli intimi che tirassero innanzi; loro risposero che non venivano se non che per ripararsi dal mal tempo e che sono buoni amici. Bene, disse l'altro, se voi venite da amici da amico vi accolgo, e sparò il fucile al vento. Veduto loro che questo più non era armato gli si dette addosso, lo fecero cadavere e poi predando e moglie e figli se ne tornarono ai loro abituri. Questi sono i casi che succedono là dove il Governo manda la gente a popolare e mille mille potrei raccontargliene.

Vi sono poi altre colonie; queste hanno per capo qualche Signore che le ha comprate quasi per niente dal Governo. Vi è la Candelaria e la Carità che provvedono ai coloni di tutto il necessario sia bovi, aratro e cibi, ma hanno una mano pesante nello scrivere che fa fine vergogna. Danno tutto bensì ma fanno pagare 10 quello che val 5 di più l'interesse del 12 per cento e a conti ogni trimestre aggiungendo l'interesse al capitale. Sarebbe miglior cosa per una famiglia tenere la scorta di un piccolo capitale per provvedersi di proprio alle spese per l'installazione e mettersi in quelle colonie che danno solo che la terra; queste la danno più a buon patto.

Riguardo ai bovi per il primo anno si può prenderli in affitto di pagargli col raccolto dopo a poco a poco; quando tengono denaro possono comprarsi che qui i bovi non costano tanto; i bovi da lavoro si comprano con lire 240, per giunta, i cavalli con 40 o 50 franchi si comprano. È superiore ancora mettersi in quelle colonie che danno solo che terra perchè quando che hanno il raccolto possono venderlo a chi vogliono e contrattare del prezzo, invece che in quelle che danno tutto devono dargli tutti i raccolti per il prezzo che vogliono. Avendo una famiglia un capitale di 1000 o 1200 franchi può mettersi andando da qualche negoziante e dicendogli: se dopo che non ho denari mi affidate vengo anche coi denari altrimenti vado in altre parti, tutti gli affidano e poi quando conoscono una famiglia che sta incasata e che lavora, tali gli danno, ma venire col niente, questo è buono per gli occhi, e quelli che vengono col niente hanno da lavorare molti anni senza mettere un soldo nel borsiglio e se vanno male gli anni arrivedersi.

Di tutte le spese che l'emigrazione incontra riguardo gli emigranti, essi non sono tenuti a ricompensare nemmeno in centesimo sia sul passeggi del mare, come quando arrivati qui che li trasportano dove vogliono e sulle ferrovie e sui vapori del Rio e sul mantenimento che dà loro tutto gratis.

Signor Parroco, ho la consolazione di annunziarle che dopo che sono al mondo non ho mai veduto tanta devozione e rispetto nella casa del Signore come che vidi a Buenos Ayres. A M.... p. e. al perdono del Giubileo vi era una gran devozione, ma pure non era di ammettere con quella di Buenos Ayres.

Se ho di gloriami raccontandole che ho veduta gran devozione, ho anche il dolore di dirle che tanti vizi come là non ho mai veduto, è una cosa inestimabile. Qui alle colonie non sono sacerdoti e tampoco chiese (malissimo), però io scelgo vivere qui nei campi senza messa e senza mai vedere ministri di religione cattolica, piuttosto

che in questa città d'America, per i tanti vizi che tengono stretti al sonno. Quando sono arrivato a Buenos Ayres prima mia cura fu di portarmi alla Chiesa della Misericordia in tracchia di don Giovanni C...., ma non ebbi la consolazione di vederlo, erano già tre mesi che era partito per Torino; trovai due giovani preti i quali non sapeva dar mi nessuna direzione, era poco che anche loro erano là. Riguardo al venire in America non bisogna fomentare tanto la gente, è vero che qui si può farsi una sostanza di passarsola menomale risparmiando, però bisogna anche notare che qui gli anni hanno una gran facilità d'andar male. Sono circa cinque anni che le locuste vanno sterminando i raccolti ed i poveri coloni non possono mai mettere un piede a riva.

Di più ora non è tempo di portarsi qui, sarebbe perdere 7, 8 mesi per niente, il tempo di venire qui è proprio su quella stagione che sono partiti io, arrivano qui per lavorare 2 mesi di guadagnar molto dopo, se hanno da mettersi in colonia, sanno un poco il costume come che corre e sono a tempo di preparare della terra per seminare; insomma, sanno più bene perchè anche apprendono a lavorare, che qui si lavora tutto differente che là.

Io signor Parroco non mancherò di dare col tempo tutti i schiarimenti che posso, però di S. Fé io non so a dir niente essendo distante come 80 leghe. Resta al paese di informarsi di M....

Io sperava sempre di vedere qualche loro scritto siccome sanno che noi siamo qui, per confrontare i dipartimenti, ma nessuno osa inviare un suo scritto. A dire il vero dà molto

una pubblica recita colla Commedia in tre atti del concittadino avv. G. E. Lazzarini *Le Disugualianze*. Precederà *Un'amico da strapazzo*, commedia per Allievi in un atto di F. Coletti.

Negli intermezzi suonera la Banda Militare.

**Concerto.** Ricordiamo che questa sera, alle ore 8 1/2, il Quintetto istrumentale di professori milanesi scritturati dal proprietario della Birreria Cecchini darà alla Birreria stessa il già annunciato primo concerto. L'ingresso è libero; solo verrà aumentato di 5 cent. il prezzo per ogni cibaria o bibita. Le signore potranno apprezzare la loggia superiore.

**Corte d'Assise.** Il 1 maggio corr. fu discussa la causa contro Faleschini Giovanni di Moggio che, come colpevole di furto qualificato nel mezzo, fu condannato a 5 anni di reclusione, diminuiti di 6 mesi per l'ammnistia, e nelli accessori. Daremo nel prossimo numero il resoconto di questa causa.

**Ferimento.** In Comune di Vivaro (Maniago) il 1 andante, certi D. L. G. e A. G. contadini, vennero, per motivi d'interesse, fra loro a duverbio, e dalle parole passate ai fatti, il primo con un coltello menò all'altro tre colpi alla testa cagionandogli altrettante ferite, non guaribili prima di 10 giorni.

**Rinvenimento di un cadavere.** Nel Tagliamento, in territorio di Enemonzo (Tolmezzo) fu rinvenuto annegato certo P. D. di anni 43. Vuolsi che il medesimo siasi gettato spontaneamente nel Fiume, dacchè era affatto a mania pellagra.

**Rapina.** La ragazza F. M. di Attimis, il 27 aprile p. p., verso il meriggio, restituendosi a casa, reduce da Faedis, venne da uno sconosciuto violentemente depredata di un sacco di erusea del peso di chil. 13 che seco portava. Il mandrino fu poco dopo consegnato all'arma dei Reali Carabinieri da parecchi villici i quali, intese le grida della suddetta ragazza, lo raggiunsero nella fuga.

**Arresti.** I RR. Carabinieri di Chiusaforte arrestarono un individuo per furto di alcuni indumenti commesso in danno di più persone.

Le Guardie Municipali di Udine, ieri, arrestarono un questuante.

## CORRIERE DEL MATTINO

L'Agenzia Russa oggi ripete che le trattative per il ritiro simultaneo continuano. La frase è divenuta stereotipa e non ha più quindi alcun valore. Un valore ineguale e grave lo ha invece il fatto che la mediazione delle Potenze neutre è fallita. Esse non si sentono più in grado di tentare degli sforzi conciliativi, il cui insuccesso è sicuro a priori. A che potranno condurre le pratiche dirette fra Londra e Pietroburgo, non è difficile a prevedersi, tanto più che il governo inglese annunziò a mezzo dei suoi organi di non decampar punto dalle sue vedute e dai suoi intendimenti. Lo Czar stesso in un ricevimento ufficiale avrebbe manifestato dal canto suo la stessa risoluzione. Inoltre il linguaggio del *Giornale di Pietroburgo* è bellicosissimo. La questione dello sgombero delle fortezze turche si fa sempre più grave ed acuta. La Turchia, consigliata dall'Inghilterra, resiste, e pensa a riorganizzare l'esercito, come annuncia oggi un dispaccio. La Russia compra incrociatori in America ed arruola irlandesi. Nuove truppe indiane s'imbarcano sempre per Malta. La conclusione di tutto questo non è difficile a ricavarsi.

— Scrivono da Roma alla *Provincia di Brescia*: Si può ritenere che la legge elettorale sarà rinviata al novembre, non tanto per le difficoltà di discuterla, quanto perché gli onorevoli non si sentono troppo disposti a votare un provvedimento che di necessità porta con sé nuove elezioni.

— Vari prefetti trovansi a Roma. Il movimento prefettizio non è deciso; è certo che verrà cambiato il prefetto di Firenze. Zanardelli tuttavia è ancora indeciso circa la scelta delle persone da inviare a Firenze ed a Torino.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Londra** 3. Dispacci del *Times* da Vienna e Bucarest annunciano che i Russi prendono disposizioni per trasportare truppe in Russia. Essi abbandonarono il progetto di imbarcarle a Buiukdere. Il *Times* ha da Nuova York che la Russia tratta della compera di vapori incrociatori. Il *Times* ha da Berlino che Ogle, corrispondente del *Times*, è stato ucciso combattendo cogli inglesi.

**Pietroburgo** 3. Il *G. di Pietroburgo*, in occasione del discorso Hardy a Bradford, attacca la politica inglese accusandola di contraddizione, poiché mentre dichiara di difendere il trattato del 1856 lo violò coll'invio della flotta nei Dardanelli. La Russia si considera svincolata dagli impegni che altri violarono. Dopo la guerra che produsse nuovi diritti e doveri, non vi ha motivo di ricordare questi impegni. La Russia è la prima a desiderare il Congresso; l'Inghilterra solo impedisce.

**Pietroburgo** 3. Secondo l'Agenzia Russa le trattative per il ritiro simultaneo continuano. I Gabinetti di Londra e Pietroburgo ammisero in massima lo scambio d'idee sui punti che interessano l'Inghilterra. Gorciakoff sta meglio, ma continua ad essere debole.

**Costantinopoli** 2. Chakir lascia il nominato ambasciatore a Pietroburgo. Labanow fu nominato ambasciatore russo a Costantinopoli. I Russi occuparono Pravadi, fra Sciumla e Varna. Una ventina di battaglioni turchi si trovano ancora a Varna, altrettanti a Sciumla. Nel Consiglio d'oggi del Serrachiorato si decise di organizzare l'esercito di difesa.

**Vienna** 2. Il corrispondente da Pietroburgo della *Politische Correspondenz* annuncia in data 28 aprile: Questa mattina, sotto la presidenza dell'Imperatore, fu tenuto un grande Consiglio di ministri, nel quale si sarebbero prese importanti risoluzioni. Immediatamente dopo furono spediti dispacci per Vienna e Londra. È quasi certo che le decisioni prese hanno un carattere altamente conciliativo. La Redazione della *Pol. Corr.* aggiunge di proprio quanto segue: Infatti udiamo che il gabinetto di Pietroburgo ha preso nuovamente l'iniziativa per l'avviamento di trattative con quello di Londra nella questione del Congresso, iniziativa che si baserebbe a concessioni più larghe di quelle sinora fatte.

**Vienna** 2. La *Politische Correspondenz* racconta che, nel primo trimestre 1878, le imposte dirette ed indirette fruttarono un introito netto di 1,120,000 florini maggiore di quello ottenuto nello stesso periodo del 1877. Lo stesso foglio ha da Atene 2, che i consoli inglesi Merlin e Blunt, in un convegno coi capi degli insorti tessali, dichiararono che l'Inghilterra annette grande importanza alla pacificazione, grazie alla propria mediazione, delle provincie insorte, e che è risoluta di prestarsi per il meglio della Grecia. In seguito a ciò non è improbabile un pacifico accomodamento. D'altra parte però sono sempre ancora assai bellicose le notizie dall'isola di Candia, dove la lotta continua.

**Costantinopoli** 2. La popolazione di alcuni distretti del vilajet di Scutari d'Albania invia alle Potenze una protesta contro l'annessione al Montenegro. Nella Tracia ebbero luogo nuove collisioni fra i Russi e Bulgari coi mussulmani. Una parte delle truppe russe di Santo Stefano ritorna la prossima settimana ad occupare le fortificazioni di Cialtagia. I Russi inviano rifornimenti verso Balair.

**Belgrado** 2. L'Inghilterra ha ritirato il proprio agente diplomatico White accreditato presso il principe Milano trasferendolo a Bucarest. Avvenne un sanguinoso conflitto a Vranja fra gli Arnauti e le truppe serbe; vi furono numerosi morti e feriti. Ad onta della minaccia fatta dal gabinetto serbo di voler dimettersi ove non fossero in breve eseguite le sentenze capitali nel processo Topola, queste non vennero perancio firmate.

**Bucarest** 2. Il generale Zimmermann comanda le truppe russe destinate all'occupazione della Bessarabia.

**Costantinopoli** 2. Si assicura che sia riuscito ai russi di pacificare gli insorti maomettani di Rodope.

**Atene** 2. La Grecia pose spontaneamente in libertà 400 prigionieri turchi degli ultimi fatti d'armi. Tale fatto è considerato come sintomo foriero d'un'alleanza anglo-turco-greca.

**Leopoli** 2. Venne proibita la festa comme morativa della costituzione della Polonia che doveva qui tenersi quest'oggi. I ricorsi prodotti contro tale divieto furono respinti.

**Pietroburgo** 2. I fornitori delle truppe russe trovarsi esausti di danaro; minacciano di non somministrare più oltre le provende ove il governo russo non si decide di pagare entro tre giorni i 20 milioni di rubli loro dovuti a titolo di somministrazioni prestate.

**Londra** 3. Domani si raduna il Consiglio dei ministri. Si annuncia al *Times* da Pietroburgo essere infondata la voce corsa che la Russia sia intenzionata d'inviare alla Porta un ultimatum per la sollecita evacuazione di Sciumla e Varna; sino a tanto che v'è ragionevole speranza di risolvere pacificamente la vertenza, la Russia non farà alcun passo che possa affrettare la crisi. Lo stesso foglio ha da Bukarest che i russi ordinaronoo ottanta treni ferroviari, per ritorno delle truppe. Si annuncia alla *Reuerda Calcutta* 2 corr.: L'agente politico inglese presso il Bamo' di Birman, nonché due Sipahi furono assassinati dalle truppe dei Sipahi; gli uccisori furono arrestati; è ignoto il motivo del delitto, al quale si ritiene estranea la politica.

**Londra** 3. Nel meeting tenutosi ieri a Preston il ministro Cross rinnovò le dichiarazioni fatte nel club dei conservativi e accentuò il dovere di esaurire tutti i mezzi diplomatici prima di ricorrere alla guerra; mise in rilievo la differenza che passa fra le misure precauzionali dell'Inghilterra e le minacce di guerra; e chiuse dicendo che l'Inghilterra desidera il mantenimento della pace.

**Nuova York** 2. Il console inglese a Portland si recò a Southwescharbour per sorvegliare i movimenti del piroscafo *Cimbra*. L'*Herald* annuncia che 5000 irlandesi furono ingaggiati al servizio della Russia in America per invadere al caso la Nuova Scozia e il Nuovo Brunswig.

**Vienna** 3. L'Austria conserva intera la sua libertà d'azione rimpetto alla Russia. Si spera ancora in una soluzione pacifica.

**Berlino** 3. La Russia è più conciliativa. Credesi che riconoscendo il proprio torto, voglia cedere sostanzialmente all'Europa, desiderando però che l'Inghilterra le risparmi la umiliazione in quanto alla forma.

Le prospettive del congresso sono migliorate: tuttavia continuano i pericoli per i crescenti armamenti delle potenze. Il governo germanico attende la deliberazione dell'Inghilterra.

**Belgrado** 3. Il principe Milano, consigliato dall'Austria e dall'Inghilterra, sospese il progetto viaggio a Nisch. Egli riuscì di firmare le condanne di morte.

**Costantinopoli** 3. Le trattative circa lo sgombero delle fortezze sono fallite.

## ULTIME NOTIZIE

**Roma** 3. (Senato del Regno). Angioletti sviluppa la sua interpellanza circa gli ufficiali generali o colonnelli non promossi nel maggio dello scorso anno. Deplora le conseguenze delle disposizioni adottate dal precedente ministro della guerra per cui furono troncate le carriere a 20 generali e 300 colonnelli; dice che moltissime dichiarazioni di incapacità sono assai arbitrarie ed ingiustificate.

Bruzzo deplora che siasi sollevata una questione delicatissima; nessun ministro della guerra può sconfessare il suo predecessore, altrimenti si entrerebbe in una via pericolosa; non può dubitarsi delle intenzioni del precedente ministro; può avere sbagliato; vari generali e colonnelli che furono proposti vennero promossi. Prega che non si prolunghi questa discussione.

Angioletti dice che i fatti rimangono e sono gravi, e spera che il ministro sconsigliere, se non con parole, almeno coi fatti, il suo predecessore, come ha già incominciato. Mezzacapo dice che si tratta solo di risentimenti personali; se si approfondisse la discussione, i risultati sarebbero contrari alle vaghe osservazioni; se si presenterà l'occasione l'oratore non sfuggirà dalla battaglia; oggi per rispetto e devozione al Senato l'oratore si associa al desiderio del ministro che non si prolunghi tale discussione.

Brioschi crede che non si tratti di una questione personale ma di una altamente importante.

Bruzzo comprende tutta la importanza della questione dell'avanzamento, e vedrà se si può modificare la legge relativa. Rinnova la preghiera che si chiuda la discussione. La discussione viene chiusa. Si annunciano alcune interpellanze di Berti intorno ai lavori richiesti dallo stato delle lagune e del Porto di Venezia; di Casati intorno agli inconvenienti del riparto dell'aliquota sulle imposte dirette fra le provincie ed i comuni.

Si riprende la discussione del trattato di commercio colla Francia. Rossi continua il discorso in favore del trattato, e Boccardo fa varie osservazioni; ma voterà il trattato. Magliani difende il trattato.

(Cam. dei dep.) Tecchio, dep. di Thiene, scrive rinunciando al mandato. Parenzo però propone e la Camera consente, di accordargli invece tre mesi di congedo. Procedesi alla terza votazione sopra i progetti discussi ieri l'altro. Essi sono approvati. L'interpellanza Nicotera annunciata ieri venne fissata per lunedì. Una interrogazione di Tajani annunciata ieri fu riunivata alla discussione del bilancio del ministero di giustizia. Alla interrogazione Griffini circa le modificazioni da introdursi nel procedimento sommario nei giudizi civili, Conforti risponde presentando un progetto di legge relativo. Si approvano senza discussione i progetti di spesa per la costruzione di diversi ponti lungo le strade nazionali e la spesa per il compimento della Galeria al Colle di Tenda, che sono pure approvati a scrutinio segreto.

Si presenta dal presidente del Consiglio, in nome dei ministri dell'interno e delle finanze, un progetto di spesa per onoranze funebri in Roma al Re Vittorio Emanuele.

**Parigi** 3. Il Congresso postale incominciò ieri, con alla presidenza Cocherly. Notizie private dicono che il generale Ignatief fu nominato ministro senza portafoglio; è probabile che Valyiefs surroghe Gortskakoff.

**Vienna** 3. Si annuncia che i montenegrini hanno maltrattato quel console austriaco.

**Londra** 3. La flotta inglese del Baltico si compone di 43 navi da guerra. Giovedì avrà luogo per parte della regina la rivista delle truppe inglesi e indiane.

**Roma** 3. Venne decisamente smentito che le ambasciate di Francia e d'Austria si siano lagnate cogli on. Cairoli e Corti per i discorsi tenuti dai repubblicani a S. Pancrazio ed al Congresso, in ordine alla questione dell'Italia irredenta.

Vien segnalato con viva compiacenza lo scambio di cortesie tra il principe di Galles ed il duca d'Aosta a Parigi. I due principi si incontrarono parecchie volte e s'intrattennero a lungo insieme. Questi intimi e simpatici rapporti provano la cordialità delle relazioni che regnano fra i due paesi e la insussistenza delle voci sparse in questi ultimi giorni e smentite dagli on. Cairoli e Corti.

**Vienna** 3. Notizie da Pietroburgo mostrano che il governo comincia a nutrire serie apprensioni per l'attitudine risoluta dell'Inghilterra il partito moscovita mostrasi perciò sempre più intransigente e minacciosa dei disordini. Telegrafano da Bukarest che il concentramento delle truppe russe in Rumania progredisce. Malgrado le minacce dei russi i turchi non si decidono a sgombrare le fortezze di Sciumla e di Warna. Ritengono questo fatto come un effetto delle suggestioni di Layard ed un indizio delle intenzioni della Turchia in caso di conflazione.

## Notizie di Borsa.

PARIGI	2 maggio	
Rend. franc. 3 0/0	72,50	Oblig. ferr. com.
5 0/0	108,45	Azioni tabacchi
Rendita Italiana	70,55	Londra vista
Ferr. lom. ven.	145,-	Cambio Italia
Oblig. ferr. V. E.	229,-	Gons. Ing.
	68,-	Egitziane

BERLINO	2 maggio	
Austriache	409,-	Azioni
Lombarde	115,50	Rendita Ital.
LONDRA	2 maggio	
Cons. Inglese 94 15/16 a	—	Cons. Spagn. 12 1/2 a
" Ital.	70 1/8 a	" Turco 7 15/16 a

VENEZIA	3 maggio	
La Rendita, cogli interessi da 1° gennaio da	78,60	
78,70, e per consegna fino corr.	—	—
Da 20 franchi d'oro	L. 22,23	L. 22,25
Per fine corrente	—	—
Fiorini austri. d'argento	2,42,-	

Le inserzioni dalla Francia per nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

## VIAGGI INTERNAZIONALI

# CHIARI

all'Esposizione Universale del 1878 a Parigi

Conforto — Economia — Comodità — Sicurezza

Si paga un prezzo ridottissimo per biglietto ferroviario, e vitto, alloggio e servizio in Alberghi di primo ordine.

Questi viaggi si raccomandano per convenienza e sicurezza, anche alle persone che non parlano che la lingua italiana.

Si fanno dodici viaggi.

Per programmi (che s'inviano gratis) e Sottoscrizioni indirizzarsi all'Amministrazione del Giornale *Le Touriste d'Italia* a Firenze e al nostro Giornale.

## PREMIATO STABILIMENTO

## BENIGNO ZANINI



DEPOSITO SPECIALE  
del rinomato MARSALA INGHAM

Estratto Tamarindo Zanini

MILANO

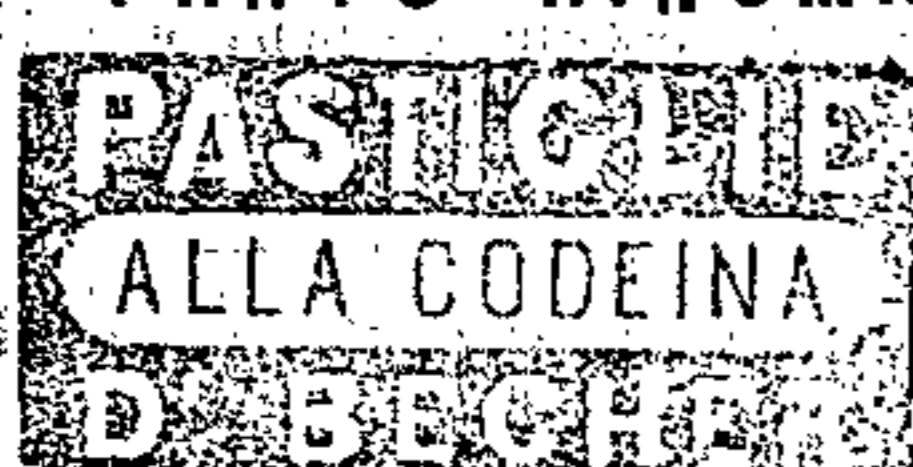
3

**DEPOSITO**  
di Vino di Musso - Roburino di Vermouth  
Distilleria di Liquori.  
Fuori Porta Nuova, 121, F. (S. Angelo Vecchio).  
MILANO.

**G. N. OREL - UDINE**  
SPEDITORE E COMMISSIONARIO  
con deposito BIRRA di PUNIGAM, ACQUA di CILLI,  
VINO e GRANAGLIE

Scrittoio Via Aquileja N. 74 — Magazzini fuori Porta Aquileja  
CASA PECORARO.

## LE TANTO RINOMATE



Sono Utilissime

nelle tosse ostinate secche e calrose, tosse asinina, grippe, bronchite, tisi polmonare incipiente, nervosi dello stomaco e gastralgie dipendenti da agitazioni nervose. Ogni Pastiglia contiene 1/2 centigrammo di Codeina, per cui i medici possono prescriverle adattandone la dose all'età e carattere fisico dell'individuo. Normalmente però si prendono nella quantità di 10 a 12 Pastiglie al giorno, secondo l'annessa istruzione. — Prezzo della scatola Lire 1.50.

N.B. Ad impedire le falsificazioni le istruzioni unite alle scatole portano la firma a mano dei depositari generali a A. MANZONI e C. — Rifiutare le scatole che ne sono prive.

Deposito generale per l'Italia A. MANZONI e C., via della Sala, n. 16 Milano.

Vendita in Udine nelle Farmacie Filippuzzi, Commelli, Fabris, Comessatti, De Marco e Bosero.

## Grande assortimento

## MACCHINE DA CUCIRE

d'ogni sistema

trovansi al Deposito di F. DORMISCH vicino al Caffè Menegheto.

## AGENZIA MARITTIMA

per noleggi, commissioni, transiti, trasporti di merce e passeggeri per via di terra e di mare per tutti i porti del mediterraneo, America, India, China ed Australia,

LEGALMENTE AUTORIZZATA

dal regio Governo con decreto Prefettizio 1 aprile 1878

presso la Ditta

**GIACOMO MODESTI**

Udine, Via Aquileja N. 90.

## NON PIÙ MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

## REVALENZA ARABICA

Niuna malattia resiste alla dolce **Revalenta**, la quale guarisce senza medicine, né purghe, né spese le dispesie, gastriti, gastralgie, acidità, pituita, nausea, vomiti, costipazioni, diarrhoe, tosse, asma, etisia, tutti i disordini del petto, della gola, del fato, della voce, dei bronchi, male alla vesica, al segato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello e del sangue; 31 anni d'irrivarabile successo.

Num 80.000 cure, ribelli a tutt'altro trattamento, compresevi quelle di molti medici, del duca di Pluskow, di madama la marchesa di Brehan, ecc.

Onorevole Ditta,

Padova 20 febbraio 1878.

In omaggio al vero, e nell'interesse dell'umanità devo testificarle come un mio amico aggravato da malattia di segato ed infiammazione al ventricolo, a cui i rimedi medici nulla giovarono, e che la debolezza a cui era ridotto metteva in pericolo la sua vita, dopo pochi giorni d'uso della di lei deliziosa **Revalenta Arabica**, riacquistò le perdute forze, mangiò con sensibile gusto, tollerandone i cibi, ed attualmente godendo buona salute.

In fede di che con distinta stima ho il piacere di segnarmi

Devotissimo

GIULIO CESARE NOR. MUSSORIO Via S. Leonardo N. 4712

Cura n. 71.160. — Trapani (Sicilia) 18 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo, né salire un solo gradino; più era tormentata da diurne insonnie e da continua mancanza di respiro, che la rendeva incapace al più leggero lavoro donnesco; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra **Revalenta Arabica** in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte sul prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. fr. 2.50; 1/2 kil. fr. 4.50; 1 kil. fr. 8; 2 1/2 kil. fr. 19; 6 kil. fr. 42; 12 kil. fr. 78. **Biscotti di Revalenta**: scatole da 1/2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolato in Polvere** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 78. **Tavolette**: per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C. (limited) n. 2, via Tommaso Grossi, Milano** e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: **Udine** A. Filippuzzi, farmacia Reale; Comessati e Angelo Fabris; **Verona** Fr. Pasoli farm. S. Paolo di Campomarzo - Adriano Finzi; **Vicenza**; Stefano della Vecchia e C. farm. Reale, piazza Brude - Luigi Maiolo - Valeri Bellino; **Villa Sant'Antonio** P. Morocetti farm.; **Vittorio Veneto** L. Marchetti, far.; **Bassano** Luigi Fabris di Baldassare, Farm. piazza Vittorio Emanuele; **Genova** Luigi Biliani, farm. **San'Antonio**; **Pordenone** Roviglio, farm. della Speranza - Varascini, farm.; **Portogruaro** A. Malipieri, farm.; **Rovigo** A. Diego - G. Callagnoli, piazza Annunziata; **Udine** ai **Tagliamento** Quartaro Pietro, farm.; **Tolmezzo** Giuseppe Chiussi, farm.; **Treviso** Zanetti, farmacista.

## AVVISO

SONO D'AFFITTARSI  
due Cantine sotterranee

adattatissime per vino e altri liquidi nei locali siti immediatamente dietro la Stazione ferroviaria, di proprietà del signor G. B. Degani negoziante in Udine.

15 li

**GIACOMO FERRUCCI**

Udine, Via Cavour, tiene deposito di

## TELEFONI

esperimentati e garantiti col relativo filo conduttore, che agiscono alla distanza di oltre 50 chilometri. Egli li vende a prezzi modicissimi e ne assume l'applicazione.

## PREPARATI D'ANATERINA

del dott. J. G. POPP  
I. R. Dentista di Corte in Vienna (Austria)  
**Acqua Anaterina per la bocca**

del dott. Popp  
dentista di Corte imp. in Vienna

è il migliore specifico per dolori di denti reumatici e per le infiammazioni ed enfiagioni delle Gengive; essa scioglie il tartaro che si forma sui denti ed impedisce che si riproduca; fortifica i Denti rilassati e le Gengive, ed al lontanando da essi ogni materia nociva, dà alla bocca una grata freschezza e toglie alla medesima qualsiasi alito cattivo, dopo averne fatto brevissimo uso. — Prezzo L. 4, L. 2.50 e L. 1.35.

## Polvere vegetale per Denti

del dott. Popp  
Essa pulisce i Denti in modo tale, che facendone uso giornaliero non solo allontana dai medesimi il Tartaro che vi si forma, ma accresce la delicatezza e la bianchezza dello smalto — Prezzo di una scatola L. 1.30.

## Pasta Anaterina per Denti

del dott. Popp  
Questo preparato mantiene la freschezza dell'alito, e serve oltreciò a dare ai Denti un aspetto bianchissimo e lucente, per impedire che si guastino, ed a rinforzare le Gengive — Prezzo Lire 3.

## Nuovo Mastice

del dott. Popp  
per curare i denti guasti.

## Pasta otontalgica

del dott. Popp  
per corroborare le gengive e purificare i denti; a 90 cent.

## ATTENZIONE.

Per evitare inganni si avverte il pubblico, che oltre la marca depositata (*Firma Hygea e preparati d'Anaterina*) ogni boccetta è involta in una carta portante l'aquila imperiale e la firma in caratteri trasparenti.

Deposito in Udine alle farmacie Filippuzzi, Comessatti, Fabris ed in Pordenone da Roviglio farmacista; ed in tutte le principali farmacie d'Italia.

## Farina lattea H. Nestlé



## ALIMENTO COMPLETO PER BAMBINI.

Trovasi in tutte le buone farmacie e drogherie del Regno.

## AVVISO

## Caffè Messicano

L'uso del Caffè è sillattamente generalizzato fra noi da potersi collocare fra gli oggetti di prima necessità. Al giorno d'oggi ne fanno uso anche gli artigiani e persino i lavoratori della terra. Si attiene quindi alla privata ed anche alla pubblica economia l'avere un surrogato, che serva ad una ragguardevole parte della popolazione con modica spesa, ottenendolo dai nostri terreni col risparmio di una buona parte di quelle ingenti somme, che sortono dal paese per l'acquisto del Caffè arabico.

Una persona proveniente dall'America portò secco e consegnò a Mons. Canonico Luigi Maria Fabris di Vicenza pochi semi di una pianticella colà coltivata eccitandolo a farne esperimenti per far uso del frutto a mo' di caffè, e è ad quel Monsignore che dobbiamo li primi esperimenti. Egli ne fece mostra alla Esposizione regionale di Treviso col nome da lui attribuitovi di *Caffè Messicano*.

Fu dappoi estesa la coltivazione sopra vasta scala del sig. Vincenzo Gasparinetto, ed oggi l'Agenzia Galvagno di Torino espone in vendita la seme al L. 1.80 per 200 semi.

In passato un nostro Concittadino ebbe semi dalla cortesia di Mons. Fabris ed ottenne buon raccolto in modo da poter fornire sementi ed istruzioni per la coltivazione.

## CAFFÈ MESSICANO

In Udine in Mercatorocchio all'anagrafico N. 27 si rende la semente al prezzo di L. 1.20 per 200 semi con un esemplare a stampa delle Istruzioni per la coltivazione.

Si conserva in tenera  
a grassetto  
Si usa in ogni sterlina ferrea  
Unica per la cura ferina  
ferina a domicilio.

Gradita al palato.  
Fabris la digerito.  
Promuove l'appetito.  
Tollerata dagli stomaci  
più delicati.

ACQUE DELL'ANTICA FONTE

Si spediscono dalla Direzione della  
Fonte in Bressana dietro vaglio postale:  
100 bottiglie acqua L. 23.—) L. 36.50  
50 bottiglie acqua > 13.50) > 19.50  
Vetri e cassa > 7.50)

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affiancate fino a Brescia.

## PEJO

Si spediscono dalla Direzione della  
Fonte in Bressana dietro vaglio postale:  
100 bottiglie acqua L. 23.—) L. 36.50  
50 bottiglie acqua > 13.50) > 19.50

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affiancate fino a Brescia.